

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2022 - CORSO DI STUDIO IN “ WILDLIFE MANAGEMENT, CONSERVATION AND CONTROL”

Premessa

Sebbene esista un altro corso della stessa classe (LM-86) in ateneo e altre 15 a livello nazionale (5 nell'area geografica Sud e Isole), il corso magistrale in Wildlife Management Conservation and Control (WMCC) si configura come un unicum nel panorama nazionale. A differenza degli altri corsi magistrali che preparano alla figura di zootecnico, questo corso è l'unico, insieme ad un corso magistrale dell'Università di Firenze, ad occuparsi di fauna selvatica; tuttavia, a differenza di quest'ultimo, il corso di WMCC è un corso internazionale tenuto in lingua inglese. Il corso è stato attivato nel 2018, per cui per gli indicatori proposti esistono solo tre annualità di riferimento (2018, 2019 e 2020).

Attrattività del CdS (iC00a – iC00f, iC04, iC12)

Il numero di iscritti (17, iC00a-c) è risultato in leggero calo rispetto al 2020, ma a fronte di un generalizzato calo di iscritti nella classe LM86 a livello nazionale; per cui esso si colloca in linea con le medie di ateneo e di area geografica e al di sotto soltanto della media nazionale (21,4). La differenza si riduce se ci si riferisce agli immatricolati puri (17 vs 20 a livello nazionale).

Nel 2021 rimane elevata la percentuale di iscritti con titolo conseguito in altro ateneo (iC04, 52,9% con valori di riferimento di 0-28%) o all'estero (iC12, 17,6% con valori di riferimento di 0-3%), anche se questo secondo indicatore riporta un numero errato di studenti (che risultano essere 5 anziché 3, valore di iC12 corretto 29,4%).

Carriera studenti (iC01, iC02, iC00g, iC00h, iC013 – iC017, iC021 – iC024)

Nonostante un leggero decremento degli indicatori rispetto all'anno precedente, la progressione di carriera degli studenti rimane soddisfacente. Gli indicatori relativi al conseguimento dei CFU (iC01, iC13, iC15-iC16bis) sono pressochè tutti superiori alle medie di ateneo, area geog. e nazionali. Nel 2020 si è registrato soltanto un abbandono (studente 2019 che non si è iscritto al II anno nel medesimo corso), lasciando tuttavia il valore dell'indicatore iC14 (94,7%) in linea con le medie di riferimento. Considerato il tempo dall'attivazione del corso ed il limitato numero di iscritti al primo anno, il numero assoluto di laureati è inevitabilmente basso (iC00g-h) e non comparabile con le medie di riferimento, ma l'80% di questi ha completato gli studi nel 2021 entro la durata normale del corso (iC02), valore superiore alla media di ateneo e di poco inferiore alle medie di area geog. e nazionale.

Internazionalizzazione (iC10 – iC12)

Si è già detto del dato lusinghiero relativo agli studenti in ingresso con titolo di studio conseguito all'estero (iC12). Analogamente, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) è in aumento (da 33 a 87 per mille) e si colloca nettamente al di sopra delle medie di ateneo, di area geografica e nazionali (10-27 per mille). Molti studenti infatti hanno partecipato ai programmi di mobilità internazionale per svolgere all'estero il tirocinio o la propria tesi magistrale.

Adeguatezza della docenza (iC05, iC08, iC09, iC19/BIS/TER, iC27, iC28)

Il rapporto studenti regolari/docenti è in aumento e nel 2021 ha superato tutti i valori di riferimento (iC05, 3,5 vs 2,1 a livello nazionale e di area geog.). L'indicatore iC08 (al di sotto dei valori di riferimento) è influenzato dal fatto che, per le caratteristiche del corso, diversi docenti di riferimento ricadono nel settore BIO/05 (Zoologia) che non risulta tra i settori di base e caratterizzanti. Alcuni docenti impegnati nella didattica del corso non hanno contratto a tempo indeterminato, ma trattasi di RTD ed esperti; a questi ultimi vengono affidati esclusivamente corsi opzionali per arricchire l'offerta didattica del CdS; ciò tuttavia inficia gli indicatori iC19/BIS/TER che risultano inferiori alle medie di riferimento. La qualità del corpo docente è superiore al valore di riferimento di 0,8 ma leggermente inferiore ai valori di ateneo, area geografica e nazionale (iC09, 0,9 vs 1,0).

Soddisfazione e occupabilità (iC07/BIS/TER, iC18, iC25, iC26/BIS/TER).

I dati sul grado di soddisfazione dei laureati, sebbene ancora riferiti ad un campione modesto, appaiono oltremodo positivi. Il 100% dei laureati si dicono soddisfatti (iC25, valori di riferimento 90-91%) e si reinscriverebbero allo stesso CdS (iC18, valori di riferimento 78-86%). Non sono ancora disponibili dati sull'occupazione dei laureati.

Conclusioni

La maggior parte degli indicatori testimonia un andamento più che positivo del CdS, in particolare in relazione all'andamento delle carriere degli studenti immatricolati e all'internazionalizzazione. Per quanto attiene all'attrattività del corso, sebbene il numero di immatricolati sia stato di poco inferiore rispetto all'anno precedente (17 vs 19), ciò è da collocare in un quadro di generale calo delle immatricolazioni a livello nazionale. In aumento è tuttavia il contributo dato dagli iscritti fuori regione o stranieri. Incoraggiante risulta inoltre il grado di soddisfazione espresso dai (primi) laureati.

È da sottolineare il miglioramento degli indicatori riguardanti il rapporto studenti/docenti, sebbene si potrebbe intervenire per migliorare composizione e qualità del corpo docente, condizionate dal carattere atipico del CdS.